PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
SETTORE AMBIENTE
☎ *0963 997375*

CONFERENZA DI SERVIZI DEL 21/03/2017

Oggetto: Acquisizione pareri necessari al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale scarichi acque di prima pioggia, comunicazioni o nulla osta impatto acustico ed emissioni in atmosfera – IMPIANTO, DELLA POTENZA DI 299 kWe, ALIMENTATO A BIOMASSE VERGINI DENOMINATO: SAN NICOLA DA CRISSA 2". Ditta ENEL GREEN POWER S.p.a., legale rappresentante Cascella Carlo, ubicato in zona PIP Industriale (lotto 8), comune di San Nicola da Crissa.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI

In data 21/03/2017, presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale, si svolge la Conferenza di Servizi convocata dal Segretario Generale dell'ente Avv. Cesare Pelaia, con nota prot.n.6700 del 03/03/2017 trasmessa a mezzo pec, al fine di poter acquisire i pareri di competenza necessari al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale, riguardante gli **scarichi acque di prima pioggia, comunicazioni o nulla osta impatto acustico ed emissioni in atmosfera – IMPIANTO, DELLA POTENZA DI 299 kWe, ALIMENTATO A BIOMASSE VERGINI DENOMINATO: SAN NICOLA DA CRISSA 2". Ditta ENEL GREEN POWER S.p.a., legale rappresentante Cascella Carlo, ubicato in zona PIP Industriale (lotto 8), comune di San Nicola da Crissa**
Sono stati regolarmente invitati:

1. Il responsabile dell'UTC e del SUAP del Comune di San Nicola da Crissa
2. UOT Ambiente – Regione Calabria
3. L'A.R.P.A.Cal. Dip. Prov. di Vibo Valentia
4. L'ASP di Vibo Valentia
5. Il Comando dei Vigili del fuoco
6. La Ditta Enel Green Power S.p.a.

Alle ore 12,45, dato atto della presenza anticipata presso gli Uffici dell'Ente dei soggetti interessati, in prosieguo della conferenza dei servizi precedente, sono presenti alla Conferenza di Servizi, l'Ing. Maria Giovanna Conocchiella, del servizio acque della Provincia di Vibo Valentia, responsabile del procedimento, la Dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli in qualità di funzionaria UOT Vibo Valentia – Regione Calabria, giusta delega agli atti, la Dott.ssa Bifolchi Anna dell'ASP di Vibo Valentia e il Dott. Carlo Cascellla, legale rappresentante della Ditta Enel Green Power S.p.a.

Sono presenti, in qualità di auditori, i rappresentanti dell'O.A. WWF provincia di Vibo Valentia, giusta richiesta prot.n. 7783 del 15/03/2017 e rappresentanti del Comitato "Cà si campa d'aria".

Si porta a conoscenza dei presenti quanto segue:

- il Comando Vigili del Fuoco con nota prot. n.1333 del 23/02/2017 ha trasmesso, per tramite SUAP, comunicazione di avvenuto rilascio parere;
- L'ARPACAL con nota acquisita al prot.n. 8156 del 21/03/2017 ha richiesto integrazione, non presenziando alla conferenza.

Le sopra citate note sono prodotte in allegato al presente, quale parte integrante e sostanziale.

A questo punto si aprono i lavori e si dà la parola ai presenti.
La Dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli, alla luce della documentazione prodotta ed all'ultima integrazione del 17/03/2017, chiede chiarimenti in merito alla gestione delle ceneri, nello specifico si rende necessario ulteriore precisazione in merito alle procedure di smaltimento.

In merito il Dott.Cascella chiarisce che lo smaltimento delle ceneri, sia per quelle pesanti che per le leggere, verrà effettuato al raggiungimento delle quantità di autonomia di stoccaggio stimata in 37 giorni e comunque entro i termini fissati dalla normativa (3 mesi) ai sensi dell'art.183 comma 2-lett.bb, del D.Lgs.152/2006.

Da parte dell'UOT Vibo Valentia vengono ulteriormente chiesti chiarimenti in merito alla funzionalità del filtro a maniche e del sistema di analisi delle emissioni.

La Dott.ssa Bifolchi, per quanto di competenza, chiede planimetria di dettaglio del box uffici con indicazione delle misure dei servizi igienici e identificazione della destinazione d'uso degli spazi interni.
Il Dott. Cascella accoglie quanto richiesto dalla Dott.ssa Pintimalli, dalla Dott.ssa Bifolchi e dall'ARPACal e si riserva di fornire il tutto entro breve termine; in particolare si riserva di produrre:

- una relazione contenente le modalità di manutenzione dei sistemi di abbattimento e una procedura, preventivamente concordata con ARPACal, per l'analisi periodica dei sistemi di abbattimento e di controllo delle emissioni;
- Nuova versione dello studio di modellazione previsionale del clima acustico.

La Ditta si impegna a produrre l'integrazione entro il 31/03/2017.

Alla luce di quanto sopra la conferenza dei servizi viene riconvocata, su richiesta della Ditta, per il giorno 05/04/2017, alle ore 11,30 presso i locali della Provincia.

Alle ore 13 si dichiarano chiusi i lavori della conferenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Responsabile del Procedimento/Segretario Verbalizzante

UOT Ambiente – Regione Calabria Maria Rosaria Pintimalli

L'ASP di Vibo Valentia

La Ditta Enel Green Power S.p.a.

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E
DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
-VIBO VALENTIA-
"NE CEDE MALIS SED CONTRA AUDENTIOR ITO"

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-VV
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0001333 del 23/02/2017

UFFICIO: Prevenzione Incendi

Tel. Uff.: 0963/9969153-2

Allegati: 1

Al S.U.A.P. DI
San Nicola Da Crissa 37

e, p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di San Nicola Da Crissa

OGGETTO: Ditta: DITTA ENEL GREEN POWER SPA
Att. n.: 48.2.C Centrali termoelettriche e 36.1.B *Depositi di legnami con quantitativo in massa superiore a 50.000 Kg* Sita in: *ZONA P.I.P. LOTTO 8 - SAN NICOLA DA CRISSA*
Pratica n.: **5493**

Con riferimento alla documentazione trasmessa con protocollo 390 del 14/02/2017 relativa all'ottenimento della AUA (autorizzazione unica ambientale) si comunica che per quanto di competenza questo Comando ha espresso il proprio parere con nota prot. n° 6723 del 10/11/2015 che a buon fine si allega.

Prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività il titolare dovrà presentare la relativa SCIA Antincendio come previsto dall'art. 4 del DPR 151/2011.

Il Responsabile del Procedimento Tecnico
(Geom. Domenico Ferito)

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Salvatore TAFARO)

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati contenuti nella richiesta e nei documenti presentati saranno tenuti presso il Comando Provinciale VV.F. ed esclusivamente utilizzati ai fini della gestione delle procedure interne attinenti l'attività istituzionale . Solo alcuni dati potranno essere comunicati unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate al procedimento. Rimane garantito il diritto di accesso di cui alla stesso Decreto.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E
DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
- VIBO VALENTIA-

Ufficio: Prevenzione Incendi
Tel. Uff.:0963/9969152 - 3

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-VV
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0006723 del 10/11/2015
000004.01. Prevenzione incendi

10/11/2015
Ore Ricevuto

Alla SUAP
89821 SAN NICOLA DA CRISSA

Al Sig. Sindaco del Comune di SAN NICOLA DA CRISSA

e,p.c. Alla Prefettura di Vibo Valentia

OGGETTO: **Istanza di valutazione del progetto** ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 - Pratica n. **5493**
Ditta: DITTA ENEL GREEN POWER SPA
Sita in Via ZONA P.I.P. LOTTO 8 Località SAN NICOLA DA CRISSA
Attività n.: **48.2.C** Centrali termoelettriche 48.2.C Centrali termoelettriche
36.1.B Depositi di legnami, carbone, sughero e affini, q.tà da 5.000 a 500.000 kg

Con riferimento all'istanza di cui all'oggetto, questo Comando, valutate le condizioni di sicurezza antincendio, esaminati gli elaborati grafici e la documentazione trasmessi, fermo restando il rispetto della normativa vigente, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011, alle seguenti condizioni:

1) Siano fatti salvi i diritti di terzi;
2) Per quanto non espressamente specificato negli elaborati presentati devono essere rispettati il DM 15/7/2014, il DM 10/3/98 per quanto applicabile ed il DM 10/12 /2012.

Si evidenzia che nel corso d'esecuzione dei lavori dovranno essere approntate idonee misure ed accorgimenti atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei presenti nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e della normativa vigente comunque applicabile allo specifico caso.

A lavori ultimati codesta Ditta, prima dell'inizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011, dovrà inoltrare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), redatta sull'apposito modello PIN 2-2012 prelevabile dal sito internet www.vigilfuoco.it, corredata dei documenti di cui all'allegato II del D.M. 07/08/2012 indicate nel **modello B** allegato alla presente.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, questo Comando potrà effettuare entro 60 giorni dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), controlli a campione attraverso visite tecniche, volte ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. In caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio delle attività previsti dalla normativa di prevenzione incendi, questo Comando adotterà motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi dalla stessa prodotti, ad eccezione che, ove sia possibile, l'interessato

provveda a conformare alla normativa antincendio e ai criteri tecnici di prevenzione incendi l'attività entro un termine di quarantacinque giorni.

Infine, si fa presente che, qualora la visita tecnica debba essere effettuata dal Comando nel corso di un procedimento di autorizzazione che prevede un atto deliberativo propedeutico emesso da organi collegiali, dei quali è chiamato a far parte il Comando stesso, non si applicano i termini di cui sopra, ma gli stessi saranno stabiliti dal regolamento dell'organo collegiale.

Questo Comando, in caso di esito positivo, rilascerà il Certificato di Prevenzione Incendi.

Alla Ditta si trasmette copia dei grafici e relazione tecnica timbrati e vistati da questo Comando.

Il Funzionario Istruttore
(Dott. Ing. Giosuè GIOVINAZZO)

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO Comando Provinciale VIBO VALENTIA

Il Comandante
(Dott. Ing. Giuseppe BENNARDO)

Modello B

DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONI DA ALLEGARE ALLA SCIA .

a) Attestato del versamento effettuato, ai sensi del D.M. 02/03/2012, (somma da calcolare complessivamente rispetto a tutte le attività presenti), sul conto corrente postale n. 17942889 intestato alla Tesor. Prov.le dello Stato di Catanzaro con la seguente causale: Servizi a pagamento resi dal Comando Prov.le VV.F Vibo Valentia – Pratica Prev. Incen. n. "5493" attività "48.2.C - Centrali termoelettriche"

b) Asseverazione redatta da tecnico abilitato sul modello PIN 2.1-2011, attestante la conformità delle opere alla prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio di cui al presente progetto approvato;

c) Certificazioni e dichiarazioni, espressamente indicate all'allegato II del Decreto Ministeriale 7 Agosto 2012, dovranno essere prodotte in originale o in copia conforme all'originale o, in alternativa, potrà essere presentata, ai sensi del DPR 28.12.2000 n° 445, attestazione nella quale si dichiari che tutti gli atti prodotti in fotocopia, ed appositamente elencati, siano conformi all'originale allegando fotocopia del documento di riconoscimento. Le certificazioni e le dichiarazioni, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto , rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio, sono di seguito specificate. La suddetta documentazione, ove non già definita da specifiche normative, deve essere redatta utilizzando gli appositi modelli definiti dalla Direzione centrale della prevenzione e sicurezza tecnica del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, pubblicati nel silo istituzionale www.vigilfuoco.it.

1. PRODOTTI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)

   1.1 La documentazione e costituita da certificazione/i di resistenza al Fuoco dei prodotti/elementi costruttivi portanti e/o separanti a firma di professionista antincendio. La certificazione deve riferirsi alle effettive caratteristiche riscontrate in opera relative a numero, posizione e geometria degli elementi, materiali costitutivi, condizioni di incendio, condizioni di carico e di vincoli, caratteristiche e modalità di posa di eventuali protettivi, ecc..
   1.2 Le relazioni di calcolo integrali, sottoscritte da professionista antincendio, i rapporti di prova e di classificazione emessi da "laboratorio di prova" COS1 come definite al comma 9 dell' art. 1 del decreto del Ministero dell'interno 16 febbraio 2007 ("Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione" -GU n. 74 del 29-3-2007-Suppl. Ordinario n. 87), gli estratti del fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare, in conformità alle previsioni del predetto decreto, la resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi indicati nella certificazione di cui al punto 1.1, devono fare parte di apposito fascicolo che il titolare e tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

2. PRODOTTI E MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AI., FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

   2.1 La documentazione e costituita da una dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del tecnico abilitato incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, in assenza delle figure suddette, da professionista antincendio, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali e dei prodotti, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o

Modello B

del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.
2.2 Le dichiarazioni di conformità dei prodotti omologati, le copie delle dichiarazioni di conformità CE ovvero delle certificazioni di conformità CE e relative documentazioni di accompagnamento per i prodotti marcati CE, i certificati di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale 26 giugno 1984, i rapporti di provo e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE, le eventuali dichiarazioni di corretta posa in opera redatte dagli istalla tori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare la conformità dei materiali e dei prodotti impiegati alle prestazioni richieste, devono fare parte del fascicolo indicato al punto 1.2. ed il titolare e tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

3. IMPIANTI

3.1 Sono considerati rilevanti ai fini della sicurezza antincendi i seguenti impianti:
(1) produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica; b) protezione contro le scariche atmosferiche; c) deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili a comburenti; d) deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti: e) riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali; f) estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale; g) controllo del fumo e del calore; h) rivelazione di fumo, calore, gas e incendio c segnalazione allarme.
3.2 Per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi e ricadenti nel campo di applicazione del decreto del Ministro della sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37 e successive modificazioni, la documentazione e costituita dalla dichiarazione di conformità di cui all'articolo 7 del citato decreta. Il progetto e gli allegati obbligatori devono fare parte del fascicolo indicate al precedente punto 1.2. che il titolare e tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.
3.3Per gli impianti,e i componenti di impianti,rilevanti ai fini della sicurezza antincendi e non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e successive modificazioni, la documentazione e costituita da una dichiarazione, a firma dell'installatore, di corretta installazione e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale dichiarazione e corredata di progetto, a firma di tecnico abilitato, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti di una relazione con indicate le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati e del manuale d'uso e manutenzione dell'impianto. In assenza di tale progetto, la documentazione e costituita da una certificazione, a firma di professionista antincendio, di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale certificazione e corredata dello schema dell'impianto come realizzato (comprensivo delle caratteristiche e delle prestazioni dell'impianto e dei componenti utilizzati nella sua realizzazione), del rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto, nonché di indicazioni riguardanti le istruzioni per l'uso e la manutenzione dello stesso impianto, Gli allegati a corredo della dichiarazione o della certificazione devono fare parte del fascicolo indicato a1 precedente punto 1.2. che il titolare e tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

Regione Calabria

ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO DI VIBO VALENTIA
SETTORE TECNICO

A.R.P.A.CAL.
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Dipartimento di Vibo Valentia
Prot. N. 12033 Data 20/3/17

Spett.li

Sportello SUAP Comune di San Nicola da Crissa (VV)
tecnicollpp.sannicoladacrissa@asmepec.it

Provincia di Vibo Valentia - Settore Ambiente
ambiente.provincia.vv@asmepec.it
c.a. Ing. Maria Conocchiella

Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio
dipartimentoambiente.uotvv@pec.calabriasuap.it
c.a. Dott.ssa Pintimalli

OGGETTO: Conferenze di servizi per rilascio AUA impianti a biomasse della ditta "Enel Green Power Spa" denominati "San Nicola da Crissa 1" e "San Nicola da Crissa 2" - Richiesta integrazione documenti

Con riferimento alla due conferenze di servizi di cui in oggetto, previste per giorno 21 p.v., al fine di poter completare l'istruttoria per il rilascio del parere di nostra competenza, è necessaria la seguente integrazione documentale da parte della ditta interessata.

Per entrambi gli impianti si richiede la predisposizione, o la trasmissione se già esistente, di una procedura di verifica periodica che assicuri il mantenimento della piena funzionalità ed efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e dei sistemi di analisi delle emissioni stesse.

Inoltre, per l'impianto denominato "San Nicola da Crissa 2", l'allegato progettuale *"Studio modellazione previsionale del clima acustico"*, pur riportando in intestazione come località San Nicola da Crissa, in realtà contiene uno studio previsionale che si riferisce al Comune di Mongiana.

Si rimane pertanto in attesa dei sopra indicati documenti.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento
Dott. ssa Angela Maria Diano

Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia Prot. N. 8156 del 21-03-2017